



PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

Classe PRIMA – Indirizzo TECNICO ECONOMICO

TITOLI MODULI

M1: Strumenti cartografici della geografia, climatologia europea e geografia fisica d'Europa
M2: Demografia, geografia culturale e urbana d'Europa
M3: Geografia economica d'Europa
M4: Geopolitica e geografia regionale d'Europa

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA (numero indicativo di ore)

M1: settembre – novembre (20 h)
M2: novembre – gennaio (20 h)
M3: febbraio – marzo (20 h)
M4: marzo – giugno (29 h)

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze trasversali:

- potenziamento progressivo delle capacità logiche, di sintesi ed espressive, con utilizzo di un linguaggio disciplinare adeguatamente corretto
- affinamento progressivo del metodo di studio

Obiettivi e competenze specifici:

- sviluppo progressivo delle capacità di comprensione, interpretazione, rielaborazione personale e problematizzazione dei temi geografici e delle realtà territoriali
- progressiva incentivazione all'uso di strumenti matematici, statistici e cartografici applicati allo studio geografico
- comprensione del cambiamento e delle diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- osservazione, descrizione e analisi di fenomeni appartenenti alla realtà naturale e antropica e riconoscimento nelle varie forme dei concetti di sistema e di complessità

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

M1: L'orientamento: punti cardinali e coordinate geografiche. Caratteristiche e tipi di carte geografiche. Esercitazioni cartografiche. Altri strumenti di informazione geografica: grafici, tabelle, indici, immagini e sistemi informatizzati.

Fattori ed elementi climatici. Tipi di climi e di biomi (con riferimenti specifici al Trentino)

Limiti geografici e morfologia del continente. Orografia. Idrografia. Morfologia costiera. I paesaggi. (con riferimenti al Trentino)

M2: Popolazione e popolamento. Fattori di popolamento. I principali indici demografici. Fenomeni demografici recenti ed attuali: denatalità e invecchiamento della popolazione. Evoluzione, entità e direzioni dei fenomeni migratori (con specifici riferimenti al Trentino)

I concetti di etnia, popolo e nazione. Lingue e minoranze linguistiche. Religioni. La multiculturalità e lo sviluppo di società multietniche (con specifici riferimenti al Trentino)

Siti urbani. Nascita e sviluppo delle città. Il rango urbano: funzioni delle città e gerarchie urbane. Deindustrializzazione e terziarizzazione delle città. Sistemi urbani complessi: regioni rururbane, conurbazioni, metropoli e megalopoli. Modelli urbani monocentrici e policentrici. Politiche di riequilibrio urbano. Il concetto di "milieu" urbano (con specifici riferimenti al Trentino)

M3: I settori economici. Occupazione e contributo al PIL dei tre settori. Il settore primario: tipi di risorse, risorse e riserve, risorse rinnovabili e non rinnovabili, geografia delle risorse minerarie, geografia delle risorse energetiche, i distretti forestali, i distretti ittici, regioni agrarie e produzioni, forme di allevamento tradizionale e moderno. Il settore secondario: le tre rivoluzioni industriali, i maggiori distretti industriali, le tendenze recenti (ridimensionamento dell'industria pesante, rilocalizzazione e decentramento industriale, forme di integrazione), gli squilibri industriali e le politiche di riequilibrio regionale. Il settore terziario: tipi e classificazioni dei servizi, la terziarizzazione della società e dell'economia, il terziario pubblico e il ridimensionamento del Welfare State, liberismo economico e privatizzazioni, le reti (trasporti e comunicazioni), il commercio internazionale, il turismo (con specifici riferimenti al Trentino)

M4: La nascita dei primi Stati europei. Le grandi scoperte geografiche e lo sviluppo dell'eurocentrismo. Primo e secondo colonialismo. Fasi di decolonizzazione. Gli effetti geopolitici delle due guerre mondiali. Il Trattato di Yalta, la fine dell'eurocentrismo, lo sviluppo del bipolarismo. Capitalismo e comunismo a confronto. La guerra fredda, la corsa agli armamenti, la cortina di ferro, l'equilibrio del terrore. Organizzazioni militari e commerciali: NATO, Patto di Varsavia, CECA, CEE, COMECON. La crisi del comunismo e la fine del bipolarismo. I mutamenti geopolitici degli anni 90. La crisi jugoslava. Il potenziamento e l'ampliamento dell'Europa comunitaria: Atto Unico Europeo, Trattato di Maastricht (istituzione dell'Unione Europea), Convenzione di Schengen, Trattato di Lisbona. Struttura e funzioni delle istituzioni comunitarie. Ordinamenti politici degli Stati europei. Separatismi e spinte indipendentiste. Possibili scenari geopolitici futuri. Le regioni transfrontaliere. Le autonomie locali. (con riferimenti al Trentino)



Le aree geopolitiche europee con approfondimenti territoriali e casi di studio:

- Europa atlantica e scandinava
- Mitteleuropa
- Europa orientale
- Europa mediterranea

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITÀ

I rapporti uomo/ambiente (habitat) e uomo/risorse, declinati in una dimensione spaziale e con strette attinenze alla contemporaneità, rappresentano i nuclei fondanti dell'insegnamento geografico. L'approccio laboratoriale ai contenuti proposti deve stimolare un apprendimento rielaborativo, piuttosto che meramente nozionistico (pur non trascurando l'importanza di una buona base mnemonica di conoscenze toponomastiche che consenta allo studente di sapersi orientare nello spazio e di saper collocare i fenomeni e i processi su una dimensione spaziale)

MATERIALI E ATTREZZATURE – LIBRO DI TESTO

Libro di testo (AA.VV. , 2019 – Territori e problemi, volume primo, Zanichelli - 9788808720610), lavagna interattiva multimediale, Aula di Geografia informatizzata per esercitazioni GIS (geographic information system) e congruo numero di carte geografiche e topografiche

CRITERI e MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa su votazioni dal tre al dieci, tendenzialmente evitando i quarti di voto. La valutazione minima verrà attribuita per assenza di consegna o prove di verifica scritte lasciate in bianco o rifiuto ad essere interrogati. Le verifiche saranno almeno due per quadrimestre, di cui almeno una orale. Saranno valutate anche attività di *cooperative learning* e attività di ricerca individuale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In itinere

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI

Eventuali sinergie didattiche con moduli storici ed economici